

Considerevole aumento dei viaggi in aereo

E' tempo di vacanze e anche quest'anno molti cittadini della Confederazione sceglieranno l'aereo quale mezzo di trasporto per raggiungere i luoghi di destinazione delle loro ferie. Essendo la Svizzera raggiungibile da qualsiasi città europea in poche ore di aereo, sono previsti anche molti arrivi di turisti europei.

Si sceglie sempre di più l'aereo, anche perché il collegamento tra gli aeroporti elvetici e le rispettive città è assicurato da un'ottima rete ferroviaria.

Inoltre, internet offre tantissime opportunità per comprare biglietti aerei e volare a basso costo da o per la Svizzera.

Raggiungere gli aeroporti più grandi, ossia Zurigo e Ginevra, è semplice: ogni 10-20 minuti partono treni rapidi diretti ai centri di entrambe le città.

Nei giorni scorsi, Aerosuisse ha comunicato i dati dei passeggeri transitati negli aeroporti svizzeri nel 2007.

Sono stati complessivamente trentasei milioni, con un incremento dell'otto per cento rispetto all'anno precedente.

Le compagnie svizzere hanno assicurato il collegamento con 152 destinazioni senza scalo in 53 paesi. L'aeroporto

di Zurigo-Kloten, con 20,7 milioni di passeggeri transitati, si è confermato il principale scalo del paese e i voli non sono certo destinati a diminuire in futuro, anche perché, recentemente, è stata respinta un'iniziativa popolare che voleva fissare un tetto massimo di 250 mila movimenti aerei nel suddetto aeroporto.

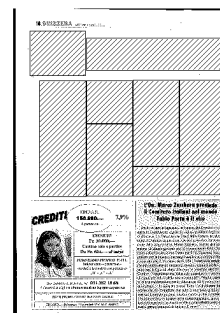
Subito dopo Zurigo, per numero di passeggeri transitati, segue l'aeroporto internazionale di Ginevra-Cointrin, che l'anno scorso ha realizzato risultati eccezionali e per il quale sono stati investiti 66 milioni di franchi per lavori di ampliamento. In seguito all'entrata in vigore degli accordi di Schengen, probabilmente il prossimo ottobre, gli aeroporti rappresenteranno l'unica frontiera della Svizzera.

Sarà così necessario suddividere i viaggiatori degli Stati dell'area Schengen e gli altri. Pertanto, le norme di sicurezza diventeranno sempre più severe. Per far fronte a queste esigenze, a Zurigo si prevede di centralizzare i controlli dei passeggeri e dei bagagli a mano nel vecchio terminale B, chiuso nell'agosto 2003 e da allora convertito in centro congressuale.

La nuova zona dedicata ai controlli dovrebbe poter essere operativa per la fine del 2009. Poiché aumenteranno le spese legate a Schengen e alle nuove norme di sicurezza, l'aeroporto di Zurigo prevede anche un aumento delle tasse per i passeggeri.

Al contrario, lo scalo di Ginevra-Cointrin per il momento non prevede alcun aumento delle tasse a causa di Schengen. L'aeroporto ginevrino, infatti, vuole mantenere la sua immagine di scalo a buon mercato e restare competitivo per le compagnie "low cost".

Il buon numero di passeggeri e l'aumento degli utili commerciali dovrebbero permettere il mantenimento delle tasse attuali. Stessa situazione anche per l'aeroporto di Basilea-Mulhouse, dove esiste già la suddivisione tra lo spazio Schengen e quello internazionale.



Insomma, gli aeroporti elvetici si stanno attrezzando al meglio per adeguarsi agli accordi di Schengen e cercare di essere sempre più competitivi a livello internazionale.

BRUNO PALAMARA

